

ABBONAMENTI

Udine a domicilio o nel Regno
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

POLITICA ESTERA

Si va sempre più accentuando in Francia l'avversione contro l'Italia; e l'opinione pubblica di quel paese ha accettato come popolare il proposito di farci sentire un giorno o l'altro il peso della sua indignazione.

Questo stato di cose è dovuto in parte al carattere Francese, sempre irrequieto, millantatore, invidioso; ma in parte è da attribuirsi anche alla falsa politica di chi ci governa.

Politica che riesce ad una vera petizione di principio, poiché mentre si allontana sempre più dalla Francia con le ostentate deferenze alle potenze centrali; si dice poi che l'avvicinamento ad esse, è causato dalla animosità della Francia stessa!

Noi siamo convinti che una politica più leale, più coraggiosa più energica nei riguardi della Francia, sarebbe riuscita assai più proficua delle alleanze giulio-nere, per assicurarci quella posizione decorosa fra le Potenze Europee che legittimamente ci spetta; siamo persuasi che con tutte le promesse Austriache e Prussiane, se domani avessimo la disgrazia di venir attaccati dalla Francia ci troveremo soli, a sostenerne l'urto.

Per le idee liberali che sono una necessità nel nostro paese, siamo mal visti dalla feudale Germania; per la ragione della sua dominazione su terre nostre, siamo una spina negli occhi dell'Austria. — Nessuna delle due potenze sarà mai sincera amica dell'Italia, nessuna sparerà un cannone o farà uccidere un uomo a nostra tutela o difesa.

Così ci troviamo di fronte alla Francia che inevitabilmente oggi o domani ci attaccherà, (e ce ne persuade non

solo il di lei contegno verso di noi; ma più ancora le provvidenze che sia pur meschinamente, va prendendo il nostro Governo, dietro le spalle l'Austria, che vincitori ci odierà di più; vinti approfitterà dell'occasione per far fare ai suoi professori gli studi sul luogo dei castelli Tedeschi del Friuli — per dedurre appunto che essendo tedeschi — devono appartenere!

Tale è il programma di Stradella per quanto riguarda la politica estera; programma che rinnega affatto la coscienza nazionale; è che anzi basandosi sulla paura verso la nazione, ci getta contro le baionette, e ci espone alle derisioni di tutti gli stranieri.

Quanto meglio sarebbe applicare lealmente le leggi liberali nell'interno, senza mistificazioni, senza ipocrisie; prepararsi forti, utilizzando con scienza e coscienza tutti gli elementi vivi della nazione, che varranno a difenderci contro chichessia, assai meglio frasi aspre di Bismarck, o melate di Kalnoki, ai quali andiamo ogni giorno sacrificando il tesoro più sacro del nostro patriottismo — quello cui devono educarsi le generazioni avvenire — per essere degne delle grandi memorie del passato.

PER LA STORIA

A proposito della commemorazione di Garibaldi — e delle alleanze che ci procura l'onor. Depretis, pubblichiamo un documento abbastanza raro, e che va bene sia ricordato alla generazione che sorge.

NOTIFICAZIONE

Il Corpo di Garibaldi venne nella massima parte fatto prigioniero o per terra dalle L. R. truppe che lo stringevano ed inseguivano, o per mare dalle truppe austriache componenti la flotta della Adriatico.

Riusciva però ad alcuni di questo corpo di masnadieri a disperdersi o prima dell'imbarco a Cosenza quando erano

fuggiti dalle truppe di terra, o dopo lo sbarco a Magnavacca quando furono respinti da quelle di mare. Tra questi trovavasi il Garibaldi stesso, il quale trasse seco la moglie in assai avanzato stadio di gravidanza.

Tutti i buoni, e specialmente quelli della campagna, si trovano agitati per la latitanza di questi pericolosi individui. Si ricorda a chiunque il divieto di prestare aiuto, ricovero o favore in qualsiasi modo ai delinquenti, ed il dovere di buon cittadino di ributtarli da sé, e di prestarli a tutta possa per discoprirli e consegnarli alla giustizia, e si avverte che sarà assoggettato al giudizio stazionario militare chiunque scientemente avesse aiutato, ricoverato o favorito il profugo Garibaldi, o altro individuo della banda da lui condotta o comandata.

Dal Quartier generale in Villa Spada, Bologna, 6 agosto 1849.

L. R. Gov. civ. e milit. gener. di cavalleria GORZKOWSKI.

LE FESTE A MOSCA

Mosca 8. In occasione dell'incoronazione dell'imperatore il Re d'Italia conferì il collare dell'Annunziata al governatore generale di Mosca.

Mosca 8. L'imperatore e l'imperatrice hanno traversato tutta la città in carrozza scoperta senza alcuna scorta, recandosi al convento San Sergio, acclamati dalla popolazione. Le devozioni dei sovrani hanno un carattere privato. Nessun invito.

Oggi a mezzogiorno ebbe luogo una manovra di cosacchi sul luogo delle feste popolari di ieri.

Gli ambasciatori ed i principi vi assistevano.

Iermatina cinque persone rimasero schiacciate in un momento d'affluenza alle porte del campo della festa.

Mosca 8. La festa popolare si effettuò in un campo circolare di un centinaio di ettari, circondato da antenne con ordifiumi situati in pianura presso il parco Petrowski. Erano eretti quattro imponenti teatri, un circo al cui ingresso sorgeva un padiglione bianco addobbato di stoffe trapiantate d'oro, di velluto granata destinato all'imperatore ed ai principi.

A destra e a sinistra del padiglione imperiale eransi impresse tribune per gli invitati. L'occhio stentava ad abbracciare l'insieme della festa causa la vastità del campo, 140 vagoni simili a quelli americani che trasportano il petrolio erano pieni di birra, ed ogni vagone munito di otto rubinetti. Presentando un bicchiere la gente immediatamente era servita. Ognuno entrando nel recinto riceveva un bicchiere, un pa-

lamanello e richiamò all'ordine l'assemblea, riconducendola poco a poco alla tranquillità.

Il professore Leopardi sempre calmo e sorridente, aspettò che la burrasca si fosse quietata; come se egli non ci fosse entrato per nulla. Solamente vibrò uno sguardo pieno di lampi alla baronessa ed alla contessa che furono irresistibilmente costrette a chinare gli occhi.

Poisci, prendendo una carta su cui stavano disegnati due cranii, la spiegò in faccia alle sue uditrici e continuò:

« Ecco un cranio di donna. Esso evidentemente apparisce meno ruvido, meno angoloso, più rotondo, più morbido, direi quasi più soffice del cranio maschile che vedete vicino. In quest'ultimo le linee ed i profili sono più accentuati e più duri, i contorni più aspri, le superficie più scabre. E ben a ragione si può dire che la forma della testa maschile assomiglia a un disegno tracciato da mano sicura e con rigorosa esattezza, ma con poca grazia; mentre nel cranio della donna, come in quello del fanciullo, l'eleganza e la grazia prevalgono alla robusta franchezza del disegno.

« Oltre a ciò la testa femminile è, in via generale, più piccola e più leggera di quella dell'uomo. E a questo proposito, qualunque ingenuo potrebbe chiedere perché mai la natura abbia a bello studio riunito nella donna una testa così piccola e slanciata tanto sporgenti. E i maligni potrebbero rispondere che natura volle così dimostrare essere

sticcio, una focaccia, un sacchetto di dolci; verso mezzodi tutte le razioni esaurite. Nei teatri, rappresentavansi balli, episodi patriottici. Nel circo giuochi, quindi una cavalcata che percorse l'Arona passando sotto il padiglione imperiale. Calcolasi ad oltre un milione gli individui accorsi. Alle ore 2 1/2, quando l'imperatore e l'imperatrice giunsero accompagnati dalla famiglia imperiale e dai principi stranieri eravi da quattro a cinquecento mila persone nel campo.

L'imperatore, l'imperatrice e tutti i principi lasciarono il campo ad ore 8 ma la folla continuò ad affluirvi.

Mosca 4. Oggi si celebrò la festa militare a Sokolniki nelle vicinanze di Mosca. Gli imperiali partirono per Sokolniki senza scorta assieme alla famiglia imperiale, ai principi, agli ambasciatori invitati.

Stasera ballo mascherato al Kremlin.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza SPANTIGATI.

Seduta antim. 4 giugno.

Seduta antimeridiana — Discuttesi ed approvati la legge sui provvedimenti per danneggiati politici delle provincie napoletane e siciliane.

Dopo osservazioni di Ercole, Mocani, Finzi, Nicotera e risposte di Grimaldi (relatore) e di Magliani e Depretis si approvarono gli articoli.

Essa dispone si stanziino per 18 anni nel bilancio lire 700 mila per assegni vitalizi, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848-60 delle provincie napoletane per tre quarti della somma e delle Siciliane per un quarto.

A favore dei siciliani si stanziavano inoltre per 15 anni lire 100 mila pel medesimo titolo.

Le indennità si accordano per i danni patiti nei saccheggi ed incendi delle proprietà private, gli assegni vitalizi o i sussidi per la carcerazione, le condanne, le persecuzioni, le emigrazioni, l'esiglio per causa politica.

Il diritto all'indennità si esercita anche da ascendenti, vedove, figli e discendenti dei danneggiati.

Levasi la seduta.

Seduta pomeridiana

Presidenza Farini.

Luzzati presenta la convenzione fra il ministero d'agricoltura e la Cassa di risparmio ed altri istituti per la fondazione della Cassa d'assicurazione per infortuni degli operai sul lavoro.

la donna destinata a pensar poco ed a sgarbiare assai.

Queste parole stavano per destare un'altra tempesta nel partito delle radicali; ma il professore ebbe la prontezza di sconsigliarla rinforzando la voce ed aggiungendo in fretta:

« Ma il cranio muliebre presenta dimensioni maggiori di quello maschile quando lo si confronti colle ossa della faccia; fatto costante che deve consolare non poco la donna e vendicarla di qualsiasi impertinente teoria.

Concessa questa magra soddisfazione, la quale pur ebbe il potere di rabbonire la porzione fremente dell'uditorio, il Leopardi proseguì:

« Le ossa tutte della testa femminile offrono uno spessore ed una compattezza minori che le ossa dell'uomo, ed i fori che le attraversano sono assai più ristretti. A circostanze pari, il volto donnesco mostrasi meno alto e più sottile e la mascella inferiore si presenta meno ampia e più acutamente incurvata. Un fatto degno di speciale rimarco si è la temperatura più elevata e la maggiore ampiezza dell'occipite muliebre. Nell'occipite, signora, a sedo il cervello che esercita tanta e tanta influenza sul senso genesico; e sull'occipite i frangoli hanno segnato i bernoccoli della sensualità e della flogesentia. Non è dunque a meravigliarsi se la donna sente più intensamente del maschio la voluttà e l'amore per i figli.

« L'occhio, o, a meglio dire, il bulbo

Riprendesi la discussione della riforma della tariffa doganale, e prendono parte alla discussione Pierantoni, Guala, Placido, Vigoni e Brunialti.

ELEZIONI POLITICHE

Roma 8. I. Collegio. Risultato definitivo: Colonna voti 5494, Ricottoli 5223. Eletto Colonna.

In Italia

Per lo Statuto.

Roma 8. Il Re passò in rivista le truppe al Macao. La Regina assisteva al delà della piazza dell'Indipendenza. Terminato il delà la Regina scortata dai corazzieri e il Re accompagnato dal principe ereditario, rappresentanti esteri, generali, ufficiali di stato maggiore, casa militare, rientrarono nella reggia alle ore 10 5/4.

Il Re era fregiato della nuova medaglia della indipendenza.

Folla immensa era agglomerata sulle vie e applaudi i sovrani.

Il Re, la Regina e il Principe ereditario si affacciarono due volte al balcone e furono vivamente e lungamente applauditi.

La città è imbandierata e animatissima.

Torino 8. Il duca di Genova seguito da brillante stato maggiore, ha passato in rivista le truppe della guarnigione. Assisteva dalla loggia reale la duchessa di Carignano. Immensa folla nelle strade e alle finestre. Tempo bellissimo.

Un confidente disgraziato.

Piacenza 4. Ieri sera cotto Battafava giornaliero e confidente di Quantura, morì per aver ricevuto una coltellata al cuore.

All'Estero

Onoranza a Garibaldi in Londra.

Londra 3. Ieri dopo mezzogiorno la duchessa di Sutherland scoprì un medaglione di Garibaldi in marmo nel Stafford house presente il duca di Sutherland.

Si fece la commemorazione della visita di Garibaldi in Inghilterra. Gladstone vi assistette, espresse interesse e profonda affezione per l'Italia, rilevò le qualità eminenti ed attraenti di Garibaldi il cui nome andrà unito inseparabilmente a quello di Cavour e Vittorio Emanuele.

cosulare muliebre, è alquanto più piccolo di quello dell'uomo; ma in compenso la donna è più sviluppata il muscolo rotto interno, quel muscolo che gli antichi anatomici chiamavano amatorio, perché atteggiava l'occhio alle espressioni amorose.

« Noi condotti lacrimali possono formarsi talora delle piccole concrezioni callosi a cui fu dato il nome di dacrioliti. Or bene, questi corpiccioli non furono mai trovati negli uomini, ma solamente nelle donne, e ciò perché queste sono incomparabilmente più facili al pianto dell'uomo.

« Le labbra femminili sono meno carnee e meno calde che quelle dell'altro sesso. E qui, signore, permettetemi una breve divagazione.

« È noto che gli antichi, acutissimi osservatori, trovavano una grande analogia fra le dimensioni delle labbra e quelle della vulva, per cui Ovidio ebbe a cantare:

Nascitur ex labijs quantum sit virginis antrum.

Non lasciarò per altro di ricordare che gli stessi antichi, spingendo l'analogia fino alle ultime conseguenze, vollero stabilire un'intima correlazione anche fra la grandezza del naso e le dimensioni d'un certo organo civile, e che la stessa oscura musa di Ovidio volle consacrare questa credenza col celebre pentametro:

Nascitur a naso quanta sit nata vici.

(Continua).

APPENDICE

ANATOMIA DELLA DONNA

RACCONTO MEDICO

Il professore riprese con calma:

« I tratti più appariscenti che separano fisicamente l'un sesso dall'altro sono molti e notissimi a tutti, ond'io mi restringerò ad accennare unicamente a quei segni differenziali che chiamerei volentieri intimi e che, sebbene affatto caratteristici, pure sono poco o male conosciuti dai più.

« In questo mio rapido studio adunque, anche in ossequio al nostro espresso desiderio, o nobil signore, io non mi occuperò per nulla delle capitali differenze che presentano gli organi genitali nei due sessi. Né parlerò di alcune altre particolarità che, secondo una volgare, ma energica espressione, saltano agli occhi di tutti; — quali sarebbero la diversa forma e struttura delle mammelle, la differente distribuzione dei peli, eccetera. Così pure, ed a più forte ragione, io non accennerò neanche a quelle tante svariate impronte che vengono artificialmente lasciate nei due sessi dalla educazione, dalle occupazioni diverse e dall'inesorabile tirannia delle abitudini e dei pregiudizi.

« Se la donna cinese mostra un piede piccolissimo e contraffatto, se il torace della donna europea vedesi tanto spesso

Francia e Vaticano.

Parigi 3. Il *Gaulois* dice: Il Papa direbbe la scorsa settimana a Grevy una lettera dichiarando che sarebbe costretto a denunciare il Concordato se divenisse lettera morta. Il papa aggiunge: Non sono intenzionato ad intervenire negli affari interni della Francia, ma soltanto di difendere i diritti della chiesa. Invita il governo francese ad indicarli i vescovi che oltrepassarono i loro diritti di cittadini onde reprimarli.

BIBLIOGRAFIA

Avv. E. De Montef — Relazione all'Associazione progressista di Milano sul progetto della legge comunale e provinciale. Milano A. Gattioli 1883.

Detto della importanza che hanno nel destino di un popolo le istituzioni municipali e come la prosperità di uno stato principalmente dipenda dal saggio ordinamento dei comuni, nota il relatore, che la prima questione da risolvere è quella del decentramento, da tutti ritenuto necessario a sempre definitivamente aggiornato, a pretesto che debba precedere la modificazione delle circoscrizioni tanto studiata e mai portata a termine.

Dopo questo capitale difetto, rileva nel progetto una costante irresolutezza, un volere a disvolere desiderio, di libertà e continui freni, sprazzi di luce qua e là, ma di luce artificiale, un tentennamento perpetuo che rileva il carattere del suo autore e s'ispira forse alle cause della recente crisi. Invece di resumare, la ingenuità governativa nei comuni e nella provincia, è aumentata.

Esamina la proposta creazione di una speciale autorità tuttora in-surgazione della deduzione provinciale, corpo nuovo che soddisfa, in poca parte, ai bisogni per i quali fu esogitato, e che, presentato come istituzione di decentramento, suggeriva invece il predominio governativo. Anziché essere semplice osservatore della libera attività dei cittadini, per intervenire se mai trasmodano, il governo vuol farsi sentire in tutte le funzioni dell'organismo sociale, per dirigere, incoraggiare, affinare, impedire, vuol tenerli colle dande come eterni bambini.

Analizza le disposizioni sull'elettorato e particolarmente sull'allargamento del suffragio e sulla concessione del voto alla donna, avvertendo che, se in addietro gli fece impressione il timore da taluni esternato che si rafforzerebbe il partito clericale, oggi, colla istruzione progredita, la donna sapendo distinguere la chiesa dalla patria, ogni pericolo è tolto.

Con pace dell'egregio scrittore la emanazione delle donne dalle superstizioni, meno pochissime eccezioni, è una cosa di là da venire. Nei comuni rurali in specie, si confonde il clericale col credente, il capo della religione cattolica col Papa-Re, l'essere gaudioso col frequentare i sacramenti.

Facciamo piúso alla sua proposta di togliere la eleggibilità ai ministri di ogni culto nei comuni ove risiedono e ci duole di non vederla fra quelle accolte dall'assemblea. Avendo la sublime missione di servire a Dio ed agli uomini, nell'esercizio del loro santo ministero, avranno i sacerdoti più di autorità quanto meno si occupano d'interessi mondani, quanto meno assistano ad assemblee profane.

Noi vorremmo democratizzare i comuni e le provincie chiamando il massimo numero possibile di cittadini a prendere parte alla cosa pubblica. Al quale scopo avremmo voluto stabilire la incompatibilità fra tutte le varie funzioni comunali e provinciali, non rieleggibili gli uscenti per sostegno prima di un anno o due e raddoppiare il numero dei consiglieri. Di questo modo una volta o l'altra, prenderebbero parte alla cosa pubblica quasi tutti i cittadini e sarebbe tolto l'infamamento delle funzioni comunali e provinciali tanto lamentato e data alle deliberazioni consigliari una impronta, non solo più democratica, ma più vera, perché meglio rappresenterebbe la volontà della maggioranza.

L'opuscolo consacra alcune pagine alle spese ed alle finanze comunali e propone, in certi casi, l'assemblea generale dei cittadini. È una specie delle antiche nostre vicine e dei convocati in vigore sotto il regime austriaco nella Lombardia, dove, a differenza del Veneto, c'erano dei comunelli minimi. Raddoppiando il numero dei consiglieri si otterrebbe una cosa di mezzo, e realizzabile subito senza alcuna difficoltà.

L'argomento è troppo ampio per essere trattato a fondo in un volumetto come quello del sig. Montef. Ma sebbene con soverchio umiltà, egli dice risentire della fretta in cui venne scritto, lo dimostra molto colto in quanto riguarda le istituzioni comunali. E se anche

si può non convenire in tutte le sue proposte, giova alla intelligenza del progetto ed a tener dietro alle discussioni che verranno tra breve aperte alla Camera.

Ma l'abbandono in cui i nostri onorevoli lasciano Montecitorio, impedirà probabilmente che il progetto sia discusso. E questo un bene o un male? Sarebbe stato utile se fossero raccolti i lavori del Minghetti, del Peruzzi, del Bargoni e che il paese avesse potuto fare gli occorrenti studi e raffronti. Specialmente la creazione inaspettata della nuova autorità provinciale ci pare abbia bisogno di una larga discussione, alla quale la opinione pubblica non ha potuto portare il suo contingente, perché, presentato il progetto in novembre, fu pubblicato e distribuito appena in maggio.

Avv. Fornara

Dalla Provincia

Lavori in Provincia. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici accolse la domanda del Comune di Porcia in distretto di Pordenone per un sussidio governativo alle opere di riparazione ai guasti della piena.

La festa Nazionale. Gemona, 4 giugno. Il tempo prometteva bene il mattino verso le 4: quando il campanone del Castello suonava a distesa, con seguito di due colpi di mortaio — quante bandiere esultavano erano fuori — Verso le 6 i soldati alpi in gran parata si portarono al sito del tiro, e poi il movimento dei curiosi e dei tiratori. Alle 7 e 10 minuti il signor conte Ferdinando Groppiero apriva il tiro (crudo) abbia fatto 5 punti sul bersaglio a sinistra; il secondo tiro a destra fu sparato dal signor tenente Chiorali. Un po' alla volta curiosi e tiratori affluirono sotto il rustico padiglione, fabbricato abbastanza con buon gusto dai soldati sotto la direzione del tenente Sala. Nel mezzo un ritratto di Re V. E.; a destra, a sinistra, Umberto e Margherita.

I colpi si ripeterono ma viceversa poi i zeri, e se fossero tutti uniti con avanti qualche cifra, non so come si riuscirebbe a leggere le centinaia o migliaia di milioni di miliardi!

Solo l'ingegnere Severo Coletti fece, con 5 colpi, 4 bersagli, e nel centro tutti sommando a 12 i punti.

Alla 11 cessò il fuoco. Alla due si riprese, e un soldato fece 10 punti, il segretario comunale 8. Cominciava il concorso della gente e si riprometteva proprio passare un bel dopopranzo, essendo venuti da Udine e d'altri siti molti forestieri.

Ma il Cielo cominciò ad oscurarsi; Eolo e Borea a soffiare violentemente (specialità poi della posizione) fino a levar il tendone del padiglione, poi tuoni finché si dovette proprio desistere essendosi sciolti in diretta pioggia i nuvoloni che oscuravano il cielo.

Avevano tirato circa 75 individui.

Opinione generale che 11 punti sono troppi con 5 soli tiri, specialmente per la maggioranza dei tiratori che non conosce le armi odierne di precisione.

In luglio, almeno da quanto si racconta si rinnoverà il tiro, onde definire la gara.

Fu una soddisfazione grande, veduta l'accorrenza ad iscriversi, e dimostra il buon volere ed il desiderio del gemonesi di istruirsi nel tiro a segno.

La nuova legge sarà la benvenuta.

Tutta la Società civile di Gemona era rappresentata.

La sera tornato bel tempo, fuochi rossi, bengali, illuminazione alla Caserma, ritirata alle 10.

E così finì abbastanza bene la giornata.

Corso forzoso.

Dopo un lungo e deplorabile silenzio prendo la penna per parlarvi di corso forzoso. Ma che? O' è forse a Codroipo qualche pseudo ministro delle finanze che vorrebbe tornarlo a ristabilire? No; ma quasi, se la via di questo passo, sarebbe da desiderare il ritorno della moneta cartacea, di fronte ai tanti dubbi, alle tante difficoltà, nel valersi della moneta metallica, e tutto perché nel pubblico (specialmente ignorante) regna un caos, una confusione, un'indiscrezione, nel distinguere i pezzi d'argento in corso legale — da quelli fuori corso. Si ha un bel dire che il cambio quotidiano ai regi sportelli procede lento per motivo che il pubblico ha fiducia nel governo!

Sa sentiste che razza di fiducia! Provate a fare ad un contadino un pagamento in oro ed argento, ed egli o ve lo rifiuterà ostinatamente oppure accettato a malincuore, corre dal cambio voluto per avere tanta carta moneta, sia pure unita e bisunta, e perda anche 10 cent. per napoleone! Forse perché il contadino (classe numerosissima in

Italia) ha fiducia nel governo? Tutti altri! Perché? sente a dire che i pezzi d'oro francesi del 1864 non valgono un foglio — che quelli d'argento italiani sono fuori corso se datano prima del 1868 — quelli del Belgio prima del 1867 — dalla Francia prima del 1864 — che i papaveri non valgono più di 70 centesimi, che in fine i pezzi d'argento svizzeri sono in corso se hanno l'effigie in piedi, mentre se l'hanno seduta possono farli un buco ed attaccarla alla corona del rosario.

Insomma confusione, confusione e confusione!

E per tener a memoria tutte queste date, senza la scorta di un prontuario, ci vorrebbe un talento pari a quello del famoso cardinale Mezzolanti che parlava 84 lingue!!!

Ed i contadini che per disgrazia sono quasi tutti analfabeti, e per maggior disgrazia ancora diffidano anche del Santo Padre, non vogliono saperne (e con tutta ragione) di moneta metallica dati prima o dopo del 1868 — sia essa italiana, francese, svizzera; abbia l'effigie in piedi, seduta, distesa, o con le gambe in aria!

Ora poi che la moneta metallica circola in grande quantità, è puro aumentato il numero dei pezzi fuori corso — ed osservo che non solo nei contadini, ma in tutte le classi indistintamente vi è timoranza nell'accettarla.

Il legno è generale, e ragionevolissimo. Passi se si tratta di un pagamento di 50 o 60 pezzi d'argento — si può avere la pazienza di guardarli e riguardarli, ma trattandosi di migliaia di lire, che è il caso frequentissimo (non nelle mie tasche) ma negli uffici e fra i principali negozianti, bisognerebbe essere pazienti quanto Giobbe per ripassarli uno per uno; peggio per uno che è pretebbero; peggio ancora per chi patisce... urti nervosi!

Insomma ognuno riconosce che così non si può andare innanzi. — Il governo dovrebbe pensare a sollecitamente provvedere, altrimenti perpetuerà nel pubblico l'incertezza e la sfiducia.

E l'unico modo, che risale agli occhi di tutti, sarebbe quello che il governo stesso si decidesse a ritirare i pezzi fuori di corso indistintamente d'ogni nazione, autorizzando i dipendenti uffici ad accettarli, quindi versarli nelle rispettive Tesorerie, e là riposino in santa pace per omnia secula seculorum!

Gli inconvenienti suesposti non credo esistano solo a Codroipo, ma dappertutto, e resto sorpreso che fin'ora la pubblica stampa non abbia fatto parola. Inaizò dunque io per il primo la voce, umile corrispondente d'istituto, e se il provvedimento che richiedo sarà trovato giusto e di possibile attuazione, per oaldamente i giornali provinciali ed extra provinciali a farne eco, onde abbia la possibilità di arrivare all'organo acustico dell'onor. ministro Magliani, senza di che la mia cicalata resterà allo stato di semplice soliloquio, e lascerà il tempo che ha trovato.

Ed è più che probabile!

Codroipo, 4 giugno 1883.

Minimus.

Gazzettino della Città

Comitato Friulano per il Monumento in Udine a Giuseppe Garibaldi. Seduta del 4 giugno 1883, nella Loggia Comunale.

Presidente — Poletti cav. prof. Francesco.

Presenti — Antonini Marco, Bonini prof. Pietro (segretario), Braida Gregorio, Comencini prof. ing. Francesco, De Galatone comm. Giuseppe, Di Caprio avv. Francesco, Falcioni ing. cav. prof. Giovanni, Mangilli marchese Fabio, Marecotti ing. Raimondo, Marzin Vincenzo, Marzullini cav. dott. Carlo, Puppatti ing. Girolamo, Roviglio dott. Damiano.

Si giustificarono con lettera — di Pramparo comm. co. Antonino e Novelli Ermengildo.

L'ordine del giorno porta: «Seguito della discussione del progetto di concorso per il Monumento».

Su proposta del prof. Bonini, viene modificato l'articolo IV° già stato approvato nella precedente seduta. Soria discussione su questa proposta a cui prendono parte il proponente Bonini, Falcioni, Puppatti, Roviglio, Marecotti, Braida ed il Presidente, resta infine lo articolo stesso così determinato:

«Art. IV. L'intero Monumento non potrà essere di una altezza minore di metri sette, né maggiore di metri otto, in ogni caso la figura dell'Eroe dovrà essere in proporzioni più grandi del vero».

Aperta quindi la discussione generale sulla rimanente parte del Programma, parlano gran parte dei membri, e dalla discussione risultarono approvati i rimanenti articoli come segue:

IX. Alla consegna del bozzetto cia-

sono dei concorrenti rimetterà al Presidente un piego chiuso con entro una scheda contenente i nomi di tre artisti (di cui uno almeno scultore), residenti in Italia, da cui desidera venire giudicato. Fra i nomi portati dalle schede la Commissione sceglierà un giuri di tre membri il di cui verdetto sarà inappellabile.

X. I nomi dei tre arbitri eletti verranno pubblicati mediante i giornali cittadini, e l'accettazione di ogni arbitro equivarrà alla dichiarazione che egli non è fra i concorrenti.

XI. Al giudizio precederà per quindici giorni consecutivi la pubblica mostra dei bozzetti ammessi al concorso, in locale da destinarsi.

XII. Entro un mese dalla chiusura della mostra il Giuri presenterà alla Commissione esecutiva la Relazione del giudizio, esponendo le ragioni che lo hanno guidato nel prescegliere ed escludere. Tale giudizio sarà pure pubblicato mediante i giornali cittadini.

XIII. All'autore del bozzetto prescelto verrà assegnato l'opera che è oggetto del presente concorso, sempreché per sé prestò, ove occorre, ad introdurre quelle modificazioni che eventualmente fossero state suggerite dal Giuri; ed entro un mese dalla data della deliberazione definitiva della Commissione esecutiva, addizionale alla stipulazione del contratto previamente approvato dalla Commissione stessa.

XIV. L'autore dovrà entro il mese di maggio del milleottocentottantasette dare ultimata l'opera in bronzo, che gli verrà affidata immediatamente dopo il giudizio del Giuri, nonché il basamento qualora gli venga allogata almeno otto mesi prima dell'epoca suddetta, ritenuto l'impegno della Commissione di portare a termine le opere di fondazione entro tre mesi dalla richiesta dell'artista.

XV. I bozzetti dovranno venire ritratti a cura e spese degli autori entro un mese dalla pubblicazione dell'esito del concorso o della decisione della Commissione. Spirato detto termine la Commissione ne disporrà a suo piacimento.

XVI. Nel caso che nessuno dei bozzetti presentati venisse scelto dal Giuri, è riservata alla Commissione la facoltà di provvedere nel modo che ritenesse migliore.

XVII. La inaugurazione del Monumento verrà fatta possibilmente nell'agosto del detto anno milleottocentottantasette, epoca del Concorso Regionale Agrario da tenersi in Udine.

XVIII. Nel Contratto col l'autore del Monumento saranno indicate le modalità del pagamento della somma sopracennata e quella di collaudo dell'opera, nonché quelle che si riferiscono al grado di lavorazione del piedistallo.

XIX. Tutte le spese inerenti e conseguenti al detto Contratto verranno sostenute dal Comitato.

Dopo di che chiesta dal Presidente la votazione dell'intero Progetto di Concorso, venne approvato — e la seduta viene levata.

Saluto militare. Continua la serie dolorosa degli incidenti pel saluto militare. — Anche ieri l'altro in Giardino grande un graduato di cavalleria schiaffeggiò un soldato di fanteria, con scandalo e disagio del pubblico.

Sono scene queste che se avessero a continuare potrebbero degenerare in aperto attrito fra i due corpi di guarnigione, con quanto danno della disciplina e del prestigio dell'esercito, non occorre rilevarlo.

Noi speriamo che il Comando di Presidio provvederà tosto e con tutta energia; dacché potrebbe darsi benissimo che per sentimento di generosità l'elemento cittadino pigliasse talvolta le parti della vittima — e allora?

L'amore fraterno fra i soldati a qualunque corpo appartengano preleva sempre uno dei non ultimi pregi del nostro esercito. — Bisogna mantenere a qualunque costo tale tradizione; e come fin dal primo momento del loro arrivo vi fu e continua affettuosa intimità fra gli ufficiali di Novara e quelli del 9° fanteria, altrettanto si deve poter dire dei soldati.

Il regolamento provvedono alle mancanze disciplinari, senza bisogno di chiassi pubblici; i colpevoli si devono punire, e l'istruzione sul contegno si fa appunto a questo scopo.

Non bisogna però esagerare — e noi in nome della città che li ama tutti, preghiamo i graduati di truppa, a qualunque corpo appartengano a rilevare dignitosamente in pubblico le mancanze dei sottoposti; a non impuntigliarsi; a stimarsi e stringersi affettuosamente la mano vicendevolmente; a conservare alta divisa tutto il suo nobile ed alto prestigio.

Ci si dica che lo schiaffeggiatore fosse ubriaco e che si abbandonò ad altri eccessi — tanto da meritarsi un processo che si sta istruendo.

Così va bene.

Vicolo Brovedan. Lo spanditoio vespasiano del vicolo Brovedan tramanda un odore insopportabile.

Ieri un contadino, essendosi avvicinato allo spanditoio per... un affare che aveva secoli, dopo pochi secondi di colloquio, cadde in deliquio causato dal puzzo che esalava il suo... interlocutore.

Preghiamo il Municipio a provvedere d'urgenza.

Fuori porta Venezia. Un altro odore poco gradito si sente, percorrendo il viale di Porta Venezia, ed è tramandato da depositi di immondizie e da concaime tenute nei modi contrari alle leggi d'igiene.

Anche qui il Municipio dovrebbe provvedere.

L'angina differica ha colpito un fanciullo in via Francesco Tomadini non lungi dall'Istituto Renati.

Ecco perché nell'articolo da noi pubblicato giorni sono sopra il medesimo Istituto raccomandammo all'Autorità di avere ogni cura affinché la terribile malattia non avesse a propagarsi in quelle vicinanze. Pensi dunque il Municipio alla grave responsabilità che si addossa non prendendo a tempo quelle misure suggerite dalla scienza per combattere il contagio nella stagione in cui andiamo incontro.

Si dice che i fanciulli del giardino d'infanzia di via Tomadini si volevano mandare nell'altro di via Villata, ma che là non furono accettati, ciò che troviamo giustissimo per non portare forse l'infezione anche in quella scuola.

Le scuole magistrali femminili continuano invece nel solito locale dell'Istituto Renati, però sappiamo che alcune alunne mancano più dell'ordinario.

Non potrebbe il Municipio assegnare loro un locale provvisorio, che però non sfosse in comunicazione con altro Istituto?

Domande facili. Si potrebbe aver il piacere di veder pubblicato l'intero contratto testè stipulato per la concessione delle ferrovie friulane?

Starà molto il Consiglio Comunale ad esser chiamato a decidere la faccenda del Gas? — Si attenderà di ridursi agli estremi, nei quali ogni patto è buono?

Tenore Minerva. Un po' più numeroso e scelto, il pubblico ieri sera con unanimi prolungate ovazioni riacclamò le sue simpatie verso gli Indo-Algerini, specie verso il giovinetto protagonista che agile, instancabile e sicuro del fatto suo, ha tutte le più buone disposizioni per eclissare in un tempo non lontano molti fra i migliori nell'arte.

Chi non l'ha ancora veduto agire sulla scena, si procuri subito questa soddisfazione, e sortendo dal teatro si persuaderà che la povera mia frase è forse inadeguata ai suoi meriti.

Benché non nuovi, furono esagitati con esattezza e disinvoltura inappuntabili anche gli esercizi sulla sbarra fissa.

Dulcis in fundo. È difatti la pantomima-ballo la *Rosa Magica* epperò, parmi, l'aspettativa degli astanti tanto sul concetto che nell'esecuzione se si ponga riflesso alle circostanze di luogo. Di magica adetto le metamorfosi dei nove quadri con luce elettrica o bianca o rossa, o gialla o verde fornita da due pile non so se di Bunsen o di Daniell.

Riusciranno di grande sorpresa fra tutti il Diavolo in platea del quale venne chiesta ma non si poté dare la replica, la lettiga magica ed il quadro finale che con un gruppo artisticamente disposto, raffigurava l'apoteosi alla rosa. Gli artisti tutti gareggiarono per la buona riuscita di questa parte di spettacolo; si distinsero il sig. Averino (pagliaccio) e la signorina Mottis (prima ballerina). Ebbe dei felici momenti anche il corpo di ballo tanto nelle cadenzate movenze della danza quanto nell'espressione dei gruppi; ma nella replica di questa sera sono certo che resterà più famigliare a quella ed a questi, trarrà se pure col pubblico ad applaudire freneticamente queste viziose sequaci non saprei se dir meglio di Venero o di Tersicore. Ricchi ed eleganti i loro leggeri indumenti, appropriati le scene, e ben riusciti i meccanismi, non possiamo pretendere di meglio in un teatro secondario di provincia.

La musica... mi parve buona, ma l'attenzione mia, e ordo di tutti, era troppo distratta dalla novità delle apparizioni sceniche per poter oggi azzardare un giudizio su di essa e sulla sua esecuzione. E qui chiudo coll'esortare i concittadini ad incoraggiare con un concorso più numeroso l'intraprendenza dei signori Direttori della Compagnia i quali senza badar a spese e fatiche hanno saputo ammannire, dopo tre soli giorni dal loro arrivo, uno spettacolo da capitale, ed altro non meno interessante ne stanno allestendo intitolato il *Diavolo Verde*.

Stasera per beneficenza degli Indo-Algerini si darà un variato trattamento

di giuochi acrobatici, farà seguito per la seconda volta la grandiosa pantomina la Rosa Magica.

Ringraziamento. Le figlie ed i fratelli del defunto Miele Giuseppe santano l'imperioso dovere di pubblicamente ringraziare il signor Francesco Ferrari, il quale durante la lunga malattia del povero defunto ebbe a somministrare alla famiglia la mercede.

Ringraziano pure a nome dell'estinto, che all'ultima ora ricordava il suo benevolo principale, e pregava i suoi di pubblicamente ringraziarlo.

Varietà

Contro la pellagra. Raccogliamo le seguenti massime che il benemerito Società medica di Conegliano fa divulgare nell'intento di combattere la pellagra:

1. Il granoturco guasto, anche non molto guasto è la causa della pellagra.
2. Il granoturco si guasta perché viene raccolto non maturo, e perché viene posto non bene asciutto in granai umidi, o male ventilati.
3. Essiccate il grano prima di collocarlo nel granajo, se la stagione lo permette sull'ala, o altrimenti in un forno.
4. Non mangiate il cinquantino.
5. Diffidate del grano che viene dall'estero.
6. Cucete bene la polenta, salata.
7. Sorvegliate il mugnaio, e ricordatevi che la farina che esala un odore speciale aromatico, è un vero veleno che vi farà diventare pellagrosi.

Comedità per viaggiatori. Sono in studio presso le ferrovie dell'Alta Italia, i progetti per la costruzione di due treni composti di carrozze intercomunicanti con corridoio laterale aperto, destinati specialmente alle comunicazioni fra l'Alta Italia e Roma. In questi treni oltre le indispensabili ritirate e toilette vi sarà un sito per un piccolo caffè.

Riteniamo che tali treni saranno messi in servizio nel 1884, e che incontreranno certamente il plauso del pubblico per la comodità e per la sicurezza che offrono.

I fallimenti in Italia. Dal Bollettino pubblicato dal Ministero di agricoltura e commercio risulta che nei mesi di novembre e dicembre 1883 furono pronunziate, nel regno, 141 sentenze dichiaratrici di fallimenti, 1 di riabilitazione, 7 di revoca o annullamento di precedenti sentenze, 114 di omologazione del concordato.

Da gennaio a dicembre 1882 le sentenze in materia di fallimento furono 1888; nel 1881 erano state 1157.

I francesi a Tripoli. Scrivono da Tripoli di Barberia che i francesi non dormono, ma anzi fanno le cose per bene. Infatti con ogni vapore giungono viaggiatori francesi a Tripoli, e vanno ad esplorare quella terra promessa.

Due deputati della repubblica si recarono di questi giorni, in forma ufficiale, ad onorare la città della loro presenza, così pomposamente come... Ciononostante Caleb visitarono la terra di Canaan.

Il ritorno di un esiliato. Uno dei graziosi in seguito al manifesto dello Zar, è l'ex-arcivescovo di Varsavia, Felinsky, di ritorno da un lungo esilio in Siberia: si trovava l'altro giorno a Leopoli, ove fu fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni. Egli è diretto a Roma.

Nozze e funerali. A Porsese (Inghilterra) mentre martedì scorso una giovane coppia di novelli sposi usciva dalla chiesa dove aveva avuto luogo la cerimonia nuziale, e mentre le fanciulle, com'è l'uso locale, gittavano riso sugli sposi, una di queste cadde improvvisamente a terra.

Si corse a raccogliertela, credendola semplicemente svenuta, ma, invece, era morta.

Le feste dello sposalizio si mutarono in funebre corteo.

Speculazione suicida. C'è a Parigi un certo Vittorio Versot, uomo su i cinquant'anni, il quale aveva cercato di risolvere il problema della vita col simulare ad ogni istante di togliersela.

Egli andava a collocare ogni giorno su la terrazza d'una delle torri di Nostra Signora e, appena vedeva salire qualche forestiero visitatore, si toglieva il soprabito e faceva l'atto di slanciarsi da quella formidabile altezza.

Arrestato dal forestiero, confessava piangendo di volersi suicidare per la grande miseria in cui viveva con la moglie e i figliuoli, e, con tal mezzo, riusciva a carpire i cinque, i dieci, i venti franchi di elemosina.

Ma colto, per due giorni di seguito, in quell'atteggiamento di imminente suicidio, da un signore inglese, che il di prima lo aveva regalato di una lira

sterlina, venne deferito alla polizia e posto sotto chiave.

Casa gigantesca. Questa casa la sta ora costruendo il sig. Tomaso Osborne su un canto della strada ad Est River a Nuova-York in America.

Essa avrà 150 piedi di facciata, 98 di lato e 122 di altezza, poichè nella parte prospiciente sul cortile, avrà nientemeno che 15 piani: sarà divisa in varie sezioni, per mezzo di altrettanti cortili e importerà la spesa di 650 mila lire sterline.

Ultima Posta

Per Garibaldi

Roma 4. Telegrammi pervenuti da tutte le provincie d'Italia annunziano che dovunque, con solennità fu celebrato il primo anniversario della morte del generale Garibaldi.

Per gli inondati

— L'onorevole Romagnolo-Jaurès ieri alla Camera la relazione sul progetto di legge per agevolare il credito alle provincie danneggiate dalle inondazioni.

Un altro.

Il Re nominò di *motu proprio* il nuovo ministro Genola, grande ufficiale della Corona d'Italia e gli mandò la medaglia commemorativa della guerra per l'indipendenza.

Morto.

— È morto Grifflin, segretario generale della Casa Reale.

Lo sentiremo.

— Cocciapeller presentò alla presidenza della Camera una domanda per iscriversi nella discussione per la convalidazione dell'elezione di Colonna, nel primo collegio di Roma.

Cocciapeller chiederà l'annullamento dell'elezione.

Poveretto fa da piangere!

Ieri il Papa, in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione delle conferenze di San Vincenzo di Paola, ricevette i membri delle conferenze e parlò protestando contro la tendenza moderna di sostituire la beneficenza mondana alla carità cristiana.

Telegrammi

China.

Portsmouth 3. Assicurarsi che l'ammiraglio decise di aumentare la flotta di China.

Egitto.

Cairo 4. Annunziato ufficialmente lo arrivo di Kadri inviato del Sultano.

Svizzera.

Berna 4. Il popolo bernese decise di incaricare la costituzione a rivedere la costituzione cantonale.

Irlanda.

Dubino 4. David, Healy, e Quim furono scarcerati.

Germania.

Berlino 4. Il Reichstag approvò in terza lettura definitivamente il trattato di commercio e di navigazione con l'Italia senza alcuna modificazione.

Francia.

Parigi 4. La voce che gli annamiti si siano impadroniti di Hanoi non è ufficiale.

Parigi 3. Il Voltaire conferma che Pierre occupò tutti i posti del territorio di Sakalai, sono circa dodici.

Pierre ha istruzione di ritirarsi soltanto dopo il riconoscimento del protettorato della Francia sui territori designati dai trattati ed esigerà che i francesi possano possedere terre, reclaimerà l'indennizzo di un milione e mezzo per le spese di spedizione.

Parigi 4. Assemblea degli azionisti del canale. — La relazione di Lessps è importantissima, perchè approvata dai tre rappresentanti del governo inglese che assistettero a tutte le sedute del Consiglio.

La relazione constata, contrariamente a tutto ciò che si disse, che fra Londra e Parigi l'accordo è perfettamente, e non cessò di esistere fra il Consiglio e la Compagnia di Suez. Il governo inglese è rappresentato da tre amministratori inglesi.

La relazione conchiude che la Compagnia da un anno decise di procedere essa stessa all'esecuzione di una più rapida possibile doppia via marittima. Il lavoro è fattibile entro i limiti dei terreni appartenenti alla Compagnia, ma l'esecuzione di questa doppia via sarebbe nell'interesse del commercio più rapida, più comoda specialmente nei porti se la compagnia ottenesse nuove concessioni di terreno.

Le trattative che la compagnia ha avviato col governo inglese in questo senso promettono di riuscire.

L'assemblea approvò il rapporto di Lessps e fissò un dividendo di 58,92.

Memoriale dei privati

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata col R. Decreto 6 maggio 1878.

Situazione al 31 maggio 1883.

Attiva	
Numerario in cassa	L. 95,945.02
Effetti scontati	1,320,177.70
Anticipazioni contro deposito	15,600.00
Valori pubblici	339,795.84
Debiti diversi come spec. class.	10,969.88
Debiti in conto Cora. garantito	158,183.60
Diritti e Banche corrispondenti	123,968.88
Agenda Conto corrente	15,829.23
Depositi a cauzione di Conto C.	352,519.08
Depositi a cauzione anticipazioni	64,183.71
Depositi a cauzione del funz.	27,500.00
Depositi liberi	24,700.00
Valore del mobilio	3,900.00
Spese di primo impianto	720.00
Stipendio di proprietà della Banca	31,800.00
Id. spese di ristaur. d'ann.	12,812.77
Totale dell'Attivo	L. 2,659,303.00

Passiva	
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 6,901.72
Tasse governative	3,188.06
Totale	L. 12,180.68
Totale dell'Attivo	L. 2,668,548.74

Capitale sociale diviso in 4.000 azioni da L. 60 L. 240,000.00	
Fondo di riserva	77,115.90
Totale	L. 277,115.90

Depositi a risp. L. 119,085.69	
Id. in Conto C. 1,780,454.01	
Diritti e Banche corr. 12,408.54	
Crediti diversi senza speciale classificazione	6,172.81
Azioni Conto di dividendi	2,398.95
Assegni a pag.	8,608.00
Totale	L. 1,589,029.10
Depositi diversi per depositi a cauzione	416,708.84
Detti a cauzione dei funzionari	37,500.00
Detti liberi	24,700.00
Totale del passivo	L. 2,668,548.74

Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 17,904.63	
Ris. e utile utili esercizio prec.	14,100.78
Totale	L. 31,495.40

Il Presidente, MORELLI-ROSSI	
Il Sindaco, Vincenzo Cenciari	
Il Direttore, A. Bonini	

Ing. Vincenzo Cenciari	
DISPACCI DI BORSA	

VENEZIA, 4 giugno.	
Rendita god. 1 gennaio 93. — ad 95.15. Id. god. 1 luglio 93.53 a 90.93. Londra 8 mesi 24.84 a 24.91. Francese a vista 95.50 a 95.75.	

Valute.	
Pesi da 20 franchi da 20. — a —; Banco di Austria da 210.25 a 210.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —; Banca Veneta 1. gennaio da — a — Società Costr. Ven. 1. gennaio da — a —	

FIRENZE, 4 giugno.	
Napoleon 3 d'oro 20. — a —; Londra 24.80 Francese 95.75; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mo. billare — Rendita italiana 95.20. —	

PARIGI, 4 giugno.	
Rendita 3 Op 79.55; Rendita 5 Op 109.50 Rendita italiana 93.20; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 195. — Obbligazioni —; Londra 24.83 — Italia — 1. inglese 102.10 Rendita Turca 113.7.	

BERLINO, 4 giugno.	
Mobiliare 592.50; Anstische 559. — Lomb. 459. —; Italiana 92.75	

LONDRA, 4 giugno.	
Inglese 101.116; Italiano 92.14; Spagnuolo —; Turco —	

VIENNA, 4 giugno.	
Mobiliare 292. —; Lombardo 150.70; Ferrovie Stato 928.40 Banca Nazionale 569. —; Napoleon d'oro 9.53; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 119.80; Austriaca 47.45	

DISPACCI PARTICOLARI	
VIENNA, 4 giugno.	
Rendita austriaca (cora) 78.50; Id. autr. (arg.) 78.55 Id. autr. (oro) 79.95 Londra 119.80 Nap. 95.5. —	

Proprietà della Tipografia M. BARPUSCO	
Pietro Fiori, gerente responsabile.	

POMATA ECONOMICA	
per pulire e lucidare con facilità e prestezza qualunque oggetto d'ottone, argento oro, ecc. ecc.	

12 Scatole di metallo Lire 2	
1 Scatola » » Cent. 20	
Sconto ai Rivenditori	

Vendita presso GIOV. BATT. ROSELLI	
Via Rialto n. 12.	

Lo stesso tiene pure deposito di spine per botti, in tutto legno e con chiave di zinco, a prezzi limitatissimi specialmente per i rivenditori.	
--	--

PER LE SIGNORE	
— ELEGANZA —	

Nel nuovo negozio mode ora aperto in Mercatovecchio casa Ceila, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — blonde — tulle — faille — fiori artificiali — rasi.	
--	--

Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi.	
Si lavano e si riducono cappelli usati	

— BUON GUSTO —	
PER CHI CEEA ABITAZIONE	

D'affittarsi l'intero appartamento posto al primo piano sopra il Caffè Corazza, nonché l'altro posto al piano terzo.	
--	--

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del giornale Il Friuli in via della Prefettura n. 6.	
--	--

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

DENOMINAZIONE	Valore Azioni	Valore Azioni	Valore Azioni
Comp. d'Assic. di Milano	6200	1040	21400
Comp. Anonima di Torino	500	876	2800
Assic. Gen. di Trieste	1000	80%	4250
Assic. Venezia	1000	400	1700
Riunione Adriatica di Sicurtà	1000	500	1000
Comp. Reale di Milano	5000	1000	1000
Italiana di Rassicuraz.	5000	400	3100
Italia	2000	125	110
Cassa Paterna	1000	400	2000
La Paterna	500	118	1400
The Grasham	5000	1000	1000
La Nazionale	500	125	38
Cassa Generale Agricola	500	200	120
Il Mondo	500	600	875
Il Danubio	500	125	100
La Centrale	500	100	100
The London and Lancashire	5000	1000	2800
Lloyd Suisse	500	200	810
La Confiance	500	200	1000
La Nation	1000	1000	1000
Prima Società Ungherese	1000	80%	1000
La Fondiaria	500	100	90
Azienda Assicuratrice	500	100	1940
Il Sole	500	100	2282
L'Aquila	500	135	125
Il Mondo	500	100	550.76
British and Foreign	500	125	140
Fondaria	500	100	100
L'Agraria	500	100	100
Le Phénix	5000	1000	500
La Baloise	1000	100	170
L'Urbaine et La Seine	500	125	7
La Renaissance	5000	1250	8000
L'Union	1000	1000	1915
L'Urbaine	1000	200	1200
L'Armement	500	125	115
Le Comptoir maritime	5000	1250	1600

SOCIETÀ MUTUE

Società Reale	
La New York	

SI DIFFIDA	
Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2. possiede la Formula magistrale ricetta delle vere pillole del professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendute al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).	

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso la clinica inglese e tedesca ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 2 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore **L. PORTA**, non che **Pilule polvere per acqua sedativa** che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, ardicando che le **Memorie** si recanti che **crontiche**, ed in alcuni casi **calorici** e **stringimenti** intestinali, applicando l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal Professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione gradetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accostare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —

Nel nuovo negozio mode ora aperto in Mercatovecchio casa Ceila, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — blonde — tulle — faille — fiori artificiali — rasi.

Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi.

Si lavano e si riducono cappelli usati

— BUON GUSTO —

PER CHI CEEA ABITAZIONE

D'affittarsi l'intero appartamento posto al primo piano sopra il Caffè Corazza, nonché l'altro posto al piano terzo.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del giornale Il Friuli in via della Prefettura n. 6.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che col giorno 4 giugno corrente l'Ufficio di Agenzia Generale della Compagnia "IL MONDO" è stato trasportato nel locale soprastante al Caffè Corazza 1° piano con ingresso in Via Belloni n. 10.

L'Agente generale della Compagnia

USO FAXEA

FABBRICA

Acque Gasose

IN SALT

UDINE - O. BURGHART - UDINE

rimpetto alla Stazione Ferroviaria

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Oli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI BORTA.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringuasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

PER GLI ENOLOGHI

Polvere conservatrice del vino

CORRADO BUTTAZZONI

Questa polvere, le di cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo; non altera il vino, è di facile adoperazione e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere profetita a tanta altre poste in commercio.

Una scatola di 200 grammi costa lire 3.00 — per più scatole L. 2.75.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLIANI via Moravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontoli (Filippuzzi) farmacisti; G. R. L. A., Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoli, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Saravalle, Zura, Farmacia N. Andriotti, Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, Trieste, Agnolotto, Grubovitz, Fiume, G. Prodrum, J. F. Milano, Stabilimento C. Brin, via Mersale n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pista, 90, Paganini e Villani, via Doromei n. 6; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da considerarsi come diverso altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che in cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le commozioni cerebrali prodotta da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Parnacea Lapsorum*. Linné la classificò fra le *Sinanthere Corimbifera della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bestick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA e della sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione o proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gomme, perniciosa imitazione, la respingono sempre o non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera della nostra marca di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefriche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E' pure indispensabile per lenire i dolori preventivi da gotta e dolori artroitali, malattie del piede, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici o saranno ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 1. al metro; L. 3. al rotolo di mezzo metro; L. 2.50 al rotolo di cont. 25; L. 1.50 al rotolo di cont. 15 e L. 1. al rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchoboli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, 10-30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua azionella TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio, il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MEREGALLI.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: *Horale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
- PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fisiologia*, un volume in 8° grande di 400 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.
- VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 370, L. 2.25.
- D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Reale*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tabelle, topografiche in litografia, L. 4.00.
- ZORUTTI: *Recueil edite ed inedite* pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-658, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Stabilimento Farmaceutico chimico industriale

« AL CENTAURO »

di

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle Acidezze, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezze e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema vasale degli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'anastomosi dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsapariglia alla Cina, hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, e seconda della circostanza, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono arre bastanti di fiducia onde tutti possano compiere quanto poco ci voglia per rinascere a nuova vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le ricomposizioni: *Polveri percolari Puppi*, il non più ultra dei rimedi contro la tosse; lo *Siroppo di china e ferro* tanto efficace contro l'emicrania, la febbre, la debolezza di stomaco; lo *Siroppo di bisolfato di Calcio e ferro*, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, tifo infantile, epilessia; lo *Siroppo d'Albato bianco*, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche; l'*Elisir Coca* nelle inappetenze e languori di stomaco e l'*Estratto Tamarindo Filippuzzi* gradevole rinfrescante a blando purgativo.

Oltre l'esperienza questo specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierebbe certamente della pochezza che noi spendiamo per raccomandarle. Certissimi medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guagliamenti acquistati, attestati di simpatia o commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che posseggono del vino.

Un'ultima parola per i signori che posseggono del vino. Conoscete tutti e tutti la celebre *Polvere Conservatrice* *Buffarconi*. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettari del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'obblazione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La *Polvere conservatrice Buffarconi* previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorante, fragranza, ecc.) e si ottiene come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai falsi! Soliti di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solfito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la *Polvere conservatrice* ha dato finora; sicché i signori e nobili possessori della importantissima vite di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerosa esperienza pratica, con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deporisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche o la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- | | | |
|---|------------|---------|
| CHIO | 1000 chili | 1 obito |
| 20. TRIFOGLIO comune pratense | L. 1.80 | L. 1.90 |
| Seme puro e genuino, guano ben nutrito, garantito dal grano. | | |
| 25. TRIFOGLIO incarnato | 60. — | 60.70 |
| Il più prezioso dei Trif. Si smina anche in Primavera. | | |
| 5. TRIFOGLIO ladio bianco, vero Leditano (seme pulito) | — | 8. — |
| Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Leditano costituisce un ottimo foraggio che conguasta con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono. | | |
| Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli. | | |
| La medesima qualità in tutta la costa. L. 100 al quintale. | | |
| 15. TRIFOGLIO ladio bianco di provenienza | 400. — | 4.25 |
| Questi 15 il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione non è però molto più bassa. | | |
| 15. TRIFOGLIO ladio nero o ladio d'Alaska | 400. — | 4.25 |
| 20. TRIFOGLIO giallo delle Sable | 350. — | 8.75 |
| 20. ERBA Medica o Spagna 2. qualità | 160. — | 1.75 |
| 45. LUPINELLA o sano lino (cracotta) | 140. — | 1.60 |
| Seme asciutto, pianta per eccellenza dei molli calcarei. | | |
| 25. SUELA 1. qualità (seme asciutto) | — | 8. — |
| L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — E' proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiosse. | | |
| Il detto seme col guasto costa L. 70 circa al quintale. | | |
| 60. LOPPELLO o FAJETTON (Lohum Italiano) | 60. — | 60.70 |
| Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa leia fino ad otto volte all'anno. | | |
| Specialità in sementi di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti. | | |
| Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta. | | |
| Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Parnassio Udine, Via della Prefettura n. 8. | | |

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico - quotidiano *Il Friuli*. Si stampano
opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBICA
liste uso oro e finto
legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Mercato vecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, logografie, liti da spedire. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei coroni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappellati, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Niccolò Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti ora Catrolti**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4. —
mezzana > 2 > 3.50
piccola > 1 > 2. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, sensibili e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Rosero e Sandri** dietro il Duomo.

Avvisi a prezzi modicissimi